

(Articolo pubblicato sul sito “Palazzo Tenta 39” di Bagnoli Irpino il 06.01.2012)

Sempre più italiani non cercano lavoro, sfondata la soglia del milione e mezzo

06.01.2012, **La Repubblica** (dati Istat)



Si tratta del livello più alto da quando sono iniziate le serie storiche, ovvero dal 2004. E' quanto emerge dai dati Istat, in base a confronti tendenziali. Il Mezzogiorno assorbe 1 milione 105 mila "scoraggiati" (Nord 279 mila e Centro 190 mila).

In Italia gli scoraggiati, ovvero quelli che dichiarano di non essere alla ricerca di un lavoro perchè ritengono di non riuscire a trovarlo, sfondano la soglia del milione e mezzo, raggiungendo nel terzo trimestre 2011 quota 1 milione 574 mila. Si tratta del livello più alto da quando sono iniziate le serie storiche, ovvero dal 2004. E' quanto emerge dai dati Istat, in base a confronti tendenziali.

Si tratta di un numero in crescita da tempo, spinto dalla crisi. Basti pensare che nel terzo trimestre del 2004 gli scoraggiati superano appena il milione (1,029). Nel giro di sette anni si contano così oltre mezzo milione in più di persone che restano fuori dal mercato del lavoro perchè sfiduciati e convinti che trovare un'occupazione sia ormai una missione impossibile. Solo nel terzo trimestre del 2011, sempre facendo riferimento alla fascia d'età compresa tra i 15 e i 64 anni, l'Istat registra un balzo annuo di 95 mila unità (+6,5%).

Guardando alle differenze tra uomini e donne, il divario risulta molto accentuato: 1 milione e 31 mila femmine contro 543 mila maschi. E ancora più marcati sono i gap a livello territoriale, con il Mezzogiorno che assorbe 1 milione 105 mila scoraggiati (Nord 279 mila e Centro 190 mila).

Se poi si considerano quelli che dichiarano di non cercare lavoro perchè in attesa di passate azioni di ricerca, allora alla cerchia si aggiungono 719 mila persone, un gruppo in forte crescita su base annua (+63 mila unità, +9,6%). Per un conto totale di 2,293 milioni.